



Aspettando FICO... nella Scuola Campania

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*

La **Eatalyworld**, responsabile della presente procedura, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la **Fondazione Idis - Città della Scienza**, in collaborazione con la **Fondazione FICO** e con il patrocinio dell'**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**, propone l'iniziativa "*Aspettando FICO...nella Scuola – Campania*", nell'ambito delle attività di educazione alimentare ed alla sostenibilità, volte a creare nelle nuove generazioni comportamenti consapevoli.

La presente collaborazione nasce nel quadro dell'accordo strategico triennale Fondazione IDIS Città della Scienza, Legacoop e Coopfond.

La proposta è quella di **avviare tre percorsi per l'anno scolastico 2016/2017**, che coinvolgano rispettivamente tutte le classi della scuola primaria (*elementari*), secondaria di primo grado (*medie*) e secondaria di secondo grado (*superiori*) della Campania e che abbiano come oggetto alcune delle tematiche cardine di FICO (Fabbrica Italiana Contadina) e dello GNAM Village di Città della Scienza, con **l'obiettivo di far riflettere gli studenti sulla conoscenza del settore agroalimentare, con particolare riferimento al territorio regionale**.

I percorsi si differenziano **per la tematica affrontata e per la tipologia di elaborato richiesto**:

- **Scuola primaria: *Non si gioca con il cibo, ma conoscere il cibo può essere un gioco***
Percorso su: i luoghi, le fasi e i mestieri delle filiere agroalimentari della Campania.
Elaborato richiesto: gioco di società.
- **Scuola secondaria di primo grado: *Ri-scattiamo il lavoro: i mestieri delle filiere agroalimentari di ieri, oggi e domani***
Percorso su: i mestieri e le competenze delle persone che lavorano nelle filiere agroalimentari della Campania.
Elaborato richiesto: reportage fotografico.
- **Scuola secondaria di secondo grado: *#losapeviche***
Percorso su: la storia, le storie, le tradizioni musicali, letterarie e artistiche in generale delle colture, delle produzioni agroalimentari, del lavoro della terra, della cucina e dei piatti tipici del territorio di riferimento dell'Istituto Scolastico (quartiere, comune, contrada, comprensorio o città) della regione Campania.
Elaborato richiesto: racconto integrato con testo, immagini e audiovisivi.

PREMI

Tutti gli elaborati saranno giudicati da una apposita commissione che, a giudizio insindacabile, decreterà, per ogni percorso, le tre classi finaliste e quella vincitrice.

Il premio in palio è una donazione in denaro, non vincolata, pari ad Euro 1.000 per ciascun concorso, e pertanto complessivamente pari ad Euro 3.000, che verrà corrisposta a ciascun Istituto Scolastico delle classi autrici degli elaborati premiati.

Il premio è così ripartito tra le classi finaliste, di ciascun percorso:

- 500 euro -> alla classe prima classificata;
- 300 euro -> alla classe seconda classificata;
- 200 euro -> alla classe terza classificata.

Alla classe prima classificata di ciascun percorso sarà data visibilità attraverso l'esibizione e/o diffusione tramite la rete di canali e contatti di FICO Eataly World, del proprio elaborato.

I migliori elaborati delle tre sezioni entreranno a far parte dell'Archivio di GNAM Village e proposti ai visitatori.

I primi tre elaborati di ciascuna delle tre sezioni saranno posti al centro di un evento dedicato di presentazione e di premiazione degli stessi nello GNAM Village.

SCADENZE

- Apertura iscrizioni: 21/11/2016;
- Termine iscrizioni: 21/01/2017;
- Termine invio elaborati e relativa documentazione a supporto richiesta: 31 marzo 2017;
- Valutazione elaborati: entro 5 maggio 2017;
- Assegnazione premio agli Istituti scolastici delle classi finaliste e vincitrici: entro 31 maggio 2017;
- Pubblicazione elaborati vincitori: entro 31 maggio 2017.

MODALITA' DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

La partecipazione all'iniziativa è gratuita.

Procedura di iscrizione all'iniziativa

Gli Insegnanti delle classi interessate ad aderire dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 20.00 del 21/01/2017**, l'apposito modulo di iscrizione (*Allegato A*), correttamente compilato in tutte le sue parti, all'indirizzo e-mail: gnamvillage@cittadellascienza.it.

Tutte le informazioni di dettaglio sull'iniziativa "Aspettando FICO...nella Scuola –Campania" sono riportate nell'apposito Regolamento.

ALLEGATI

Allegato A: modulo di iscrizione

Allegato B: nota informativa ai sensi dell'articolo 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Allegato C: modulo liberatoria per la pubblicazione degli elaborati

Allegato D: modulo liberatoria immagini

Allegato E: modulo liberatoria immagini minori

FICO EATALY WORLD

Un **parco agroalimentare** di 80 mila mq che sta per aprire nella città di Bologna.

Un luogo unico al mondo, **in cui conoscere e vivere le filiere delle eccellenze enogastronomiche italiane.**

Un posto vero, con campi e stalle, quaranta fabbriche produttive, venticinque punti di ristorazione, un grande mercato e spazi dedicati alla didattica e agli eventi.

Un punto di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che di esso vogliono conoscere i segreti e la tradizione, ricercando informazioni ed esperienze uniche.

Una vera e propria scuola dell'agroalimentare che punta ad accrescere la cultura legata al cibo e il sentimento di orgoglio delle nuove generazioni.

Un posto di contrasti ma anche di collaborazione tra piccole, medie e grandi imprese italiane d'eccellenza.

FICO IN NUMERI

- 7.000 mq di colture;
- 4.000 mq di stalle;
- 40 fabbriche contadine artigianali;
- 25 punti ristoro;
- 9.000 mq dedicati alla vendita;
- 4.000 mq di Auditorium e Centro Congressi;
- 10 aule dedicate alla didattica e alla formazione;
- 3 km di percorso didattico per le scolaresche;
- 6 aree multimediali;
- 44.000 pannelli solari;
- 6 milioni di visitatori di cui: 500 mila bambini, 2 milioni di turisti stranieri, 500 mila visitatori professionali;
- Oltre 2.000 aziende rappresentate;
- 3.000 posti di lavoro creati nell'indotto, di cui 700 impiegati direttamente all'interno del Parco.

FICO è una palestra di **educazione sensoriale al cibo e alla biodiversità**, per riavvicinare le nuove generazioni e gli adulti di tutto il Mondo al cibo, al **mondo agricolo** e alle sue differenze, attraverso la loro esperienza reale e completa e **recuperando il contatto diretto con ciò che mangiamo e con l'ambiente naturale in cui viviamo.**

L'educazione in FICO è divertimento, gioco, terra, animali, approfondimento, azione, fare con la libertà di disfare, aspettare. **Conoscere l'Italia dalle sue radici più profonde**, partendo insieme per **un viaggio del sapere dentro le filiere agroalimentari italiane.** Cos'è il grano? Da dove nasce il pane? Quando e come si semina? Perché ci sono pani bianchi e pani scuri?

Educare a scegliere, al consumo, al bene alimentare e ai suoi valori nutrizionali, all'ambiente.

Tutto questo è FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

FONDAZIONE FICO

La Fondazione **"FICO (Fabbrica Italiana Contadina) per l'Educazione Alimentare ed alla Sostenibilità"** nasce con lo scopo generale di organizzare e sviluppare attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili. Sostiene e promuove l'educazione **alimentare e il consumo consapevole** con particolare riferimento alla **cultura italiana** e con l'obiettivo specifico di veicolare, attraverso l'attività di formazione, promozione e sostegno alla ricerca, i valori legati ad uno stile di vita sano, corretto, responsabile, legato alla **Dieta Mediterranea**, e rivolta soprattutto ai giovani in età scolare, alle famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza in generale.



La Fondazione FICO, all'interno dei suoi ambiti di competenza, **supporterà FICO Eataly World nella sua motivazione educativa** e coltiverà i valori che saranno quotidianamente messi in pratica all'interno del Parco.

CITTA' DELLA SCIENZA– G.N.A.M. Village

G.N.A.M. VILLAGE è il Villaggio della Dieta Mediterranea e della Biodiversità, contributo diretto che Città della Scienza, uno dei più grandi e innovativi Science Centre d'Europa, che sorge su di un'area di oltre 70.000 metri quadri a Bagnoli, dà alla valorizzazione e alla promozione di culture agroalimentari e del cibo dalle radici antiche. È un riferimento fondamentale per una nuova didattica della corretta alimentazione, del suo rapporto fecondo con la salute e con l'ambiente, con al centro le scuole di ogni ordine e grado; uno spazio aperto per i produttori, il mondo dell'alta formazione e della ricerca; spazio aperto per le famiglie con la sue rete di attività e di eventi popolari; uno spazio a disposizione di tutti coloro che vogliono vedere affermato sempre di più un consumo consapevole, informato, responsabile, attivo con i produttori.

G.N.A.M.VILLAGE nasce su un'area interna a Città della Scienza di oltre 4.000 metri quadri e si articola in un'Aula Didattica con cucina e in un'Aula didattica multimediale, che consentirà un avvincente viaggio nel tempo sulle culture del cibo e sulla realtà, i luoghi, i protagonisti della Dieta Mediterranea: un altro modo di leggere i territori della Campania e le loro profonde relazioni interne al Mediterraneo, mare in cui tutte le culture e le civiltà si sono incrociate.

Per tutti coloro che studenti non sono più ma che hanno ancora tanta voglia di imparare, una vera e propria Università Popolare del Gusto e della Dieta Mediterranea che articolerà le sue attività con un ricco programma di appuntamenti.

La Piazza "Margaret e Ancel Keys" è l'altro elemento centrale del Villaggio: un grande spazio attrezzato per *imparare facendo* con i suoi laboratori del grano e della farina, il frantoio, il forno, le attrezzature per i formaggi, le confetture e le marmellate. E poi c'è il Giardino e Orto della Biodiversità "Angelo Vassallo" con i suoi spazi didattici di coltivazione, di osservazione della natura, di laboratori verdi con le principali essenze e varietà vegetali che caratterizzano la mediterraneità.

E poi lo Spazio delle fiabe, la Casa delle Farfalle, l'Arnia con le Api....

Lo G.N.A.M.VILLAGE è anche un grande Spazio Eventi.

Un vero e proprio palinsesto lo farà vivere per tutto l'anno con appuntamenti popolari nel corso dei quali le culture del cibo, e i loro protagonisti lo animeranno con Gastronomia e Cucina di strada, Mercato, Seminari e Approfondimenti, Laboratori, Spettacoli, Arte, Racconto.

Ma questo 'racconto' farà anche emergere gli apporti e i contributi più diversi che hanno concorso a delineare le nostre identità gastronomiche: il cibo dimostra come le migliori identità siano quelle che si formano in apertura e in dialogo con le altre.

Non si gioca con il cibo, ma conoscere il cibo può essere un gioco

A chi è rivolto: A tutte le classi della scuola primaria della Campania

Contesto: Le filiere agroalimentari del territorio campano

Tema: I luoghi, le fasi e i mestieri

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi delle scuola primaria dovranno ripercorrere e raccontare, attraverso un **gioco di società**, i luoghi, le fasi e i mestieri delle filiere agroalimentari del territorio campano.

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità dei bambini per il settore agroalimentare;
- Creare e consolidare il concetto di filiera agroalimentare a partire dalla prima età scolare;
- Aumentare la conoscenza del territorio campano attraverso i luoghi e i mestieri del settore agroalimentare locale;
- Infondere nelle nuove generazioni il sentimento di orgoglio e di appartenenza;
- Affrontare argomenti didattici in maniera creativa con metodologie ludico-esperienziali.

Percorso

Chi? Cosa? Dove? Quando? Perché? Sono alcune delle domande che i bambini fanno spesso agli adulti su argomenti di cui hanno sentito parlare, o a cui hanno associato delle immagini, ma di cui ancora non conoscono il significato.

Applicando queste domande alle tematiche del settore agroalimentare, FICO Eataly World e Città della Scienza invitano i bambini a riflettere sul concetto di filiera, partendo da quelle del territorio regionale.

Esempio: *Chi fa il pane? Cos'è la farina? Dove nasce il grano? Quando si semina il grano? Perché ci sono pani chiari e pani scuri?*

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nella realizzazione di un gioco di società che ripercorrerà e racconterà i luoghi, le fasi e i mestieri che costituiscono le principali filiere agroalimentari della Campania.

La proposta di creare un simile elaborato trova la sua ragione nel fatto che il gioco rappresenta il primo modo con il quale ciascun essere umano conosce e comprende il mondo circostante e la scuola primaria è il luogo nel quale si impara a radicare le conoscenze (il sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Caratteristiche dell'elaborato

Il gioco dovrà essere riproducibile in altri contesti, da altre classi o gruppi di persone.

Per partecipare non è richiesto l'invio del gioco vero e proprio.

L'elaborato da inviare dovrà contenere: le regole del gioco e le indicazioni per riprodurlo (materiali utilizzati e modalità di creazione dei suoi elementi costitutivi), descritte attraverso testi, disegni e foto.

È ammessa al concorso qualsiasi tipologia di giochi, purché collettivi, nel senso di prevedere più di due giocatori e non un giocatore singolo (es. solitario).

A titolo meramente esemplificativo, riportiamo di seguito alcune possibili forme di gioco che si possono realizzare: giochi da tavolo, giochi di movimento, carte da gioco, mappamondo illustrato, giochi di ruolo,



giochi di parole (eventualmente accompagnati da indovinelli, scioglilingua, filastrocche, e proverbi), ecc...

Ri-scattiamo il lavoro: i mestieri delle filiere agroalimentari di ieri, oggi e domani

A chi è rivolto: A tutte le classi della scuola secondaria di primo grado della Campania

Contesto: Le filiere agroalimentari del territorio campano

Tema: I mestieri e le competenze delle persone

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi della scuola secondaria di primo grado dovranno documentare e raccontare, attraverso un **reportage fotografico**, i mestieri delle filiere agroalimentari del territorio campano: le storie di persone, le loro competenze e l'evoluzione nel tempo.

Obiettivi:

- Aumentare la conoscenza del territorio campano attraverso le storie delle persone che con la loro maestria hanno contribuito a scrivere la Storia del patrimonio agroalimentare italiano;
- Contribuire alla creazione e diffusione della Cultura del Cibo buono, sano e giusto attraverso la consapevolezza delle competenze necessarie per realizzare un prodotto di qualità, in tutte le fasi della filiera (produzione, lavorazione, distribuzione, consumo);
- Parlare di consumo consapevole attraverso i valori delle persone che lavorano nelle filiere agroalimentari;
- Avvicinare le nuove generazioni ai mestieri del mondo agroalimentare, per permettere il ricambio generazionale ad un settore tradizionale che rischia di scomparire;
- Imparare a raccontare storie attraverso il reportage, narrando per immagini.

Percorso

La scelta dell'Istituto Superiore da frequentare è una delle più difficili per i ragazzi, perché rappresenta il primo passo verso il mondo del lavoro e non sempre si hanno già le idee chiare su quello che si vorrebbe fare da grandi, anche perché il contesto economico che stiamo vivendo negli ultimi anni rende la decisione ancora più ardua.

“Com'è noto, la crisi economica ha fortemente segnato il mercato del lavoro [...], specialmente quello italiano, comportando sia un generale innalzamento dei tassi di disoccupazione, sia un aumento dei tempi di ricerca del lavoro [...]. Quel che è meno noto invece, è che le imprese della filiera agroalimentare italiana, seppur non immuni alla crisi, sono riuscite, ampliando la gamma di prodotti e servizi offerti e puntando sulla qualità, ad essere competitive sui nuovi mercati globali e nel contempo a ridurre gli effetti della crisi rispetto ad altri settori economici.”¹

È in questo contesto che FICO Eataly World e Città della Scienza invitano gli studenti a riflettere sui mestieri delle filiere agroalimentari della Campania.

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nella realizzazione di un reportage fotografico che racconterà le storie delle persone che lavorano in uno o più settori delle filiere agroalimentari del territorio campano, le competenze e i cambiamenti che la tecnologia, le abitudini alimentari e i mercati globali hanno comportato su di esse.

¹ G. Vittadini, *Introduzione* a M. Mezzananza, *LA FILIERA AGROALIMENTARE. QUARTO RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO DELLA FONDAZIONE OBIETTIVO LAVORO*, Roma, Aracne editrice, 2015, p. 11

Caratteristiche dell'elaborato

Il lavoro si potrà concentrare su una specifica fase della filiera o sul racconto trasversale di tutto il processo. L'elaborato richiesto dovrà essere costituito da un'introduzione alla storia di massimo 2.500 battute, che racchiuda le finalità e il filo conduttore del progetto, e da 20 fotografie originali, ognuna accompagnata da didascalie di massimo 250 battute (spazi inclusi).

Le immagini dovranno essere scattate dai ragazzi, non è ammesso l'utilizzo, neppure parziale, di immagini non originali (ad esempio scaricate dal web). L'introduzione e le didascalie sono obbligatorie e dovranno essere inviate, in originale, assieme alle fotografie.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, per le foto che ritraggono delle persone, gli studenti e gli insegnanti dovranno far sottoscrivere alle stesse una liberatoria per i diritti di immagine, da far pervenire insieme al progetto (*Allegati D ed E*)

#losapeviche

A chi è rivolto: A tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado della Campania.

Contesto: Colture, produzioni agroalimentari, lavoro della terra, cucina e piatti tipici del territorio di riferimento dell'Istituto scolastico nella regione Campania.

Tema: Storia, storie, tradizioni musicali, letterarie e artistiche in generale.

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi della scuola secondaria di secondo grado dovranno ideare e realizzare un **racconto integrato con testo, immagini e audiovisivi**, che narri la storia, le storie, le tradizioni musicali, letterarie e artistiche in generale legate alle colture, alle produzioni agroalimentari, al lavoro della terra, alla cucina e ai piatti tipici del territorio di riferimento dell'istituto scolastico (quartiere, comune, contrada, comprensorio o città).

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza del territorio campano attraverso la ricerca di informazioni;
- Contribuire alla creazione e diffusione della Cultura del Cibo buono, sano e giusto attraverso la lettura critica delle notizie;
- Promuovere un comportamento più consapevole nei ragazzi e nella popolazione in generale;
- Avvicinare le nuove generazioni al mondo agroalimentare;
- Stimolare nei giovani la cittadinanza attiva, rendendoli protagonisti di azioni di comunicazione volte a lanciare messaggi di consapevolezza alla popolazione.

Percorso

L'UNESCO ha proclamato la Dieta Mediterranea "Patrimonio immateriale dell'Umanità", con il Cilento come territorio di riferimento.

È in questo contesto che FICO Eataly World e Città della Scienza invitano gli studenti a riflettere su: storia, storie, tradizioni musicali, letterarie e artistiche in generale legate alle colture, alle produzioni agroalimentari, al lavoro della terra, alla cucina e ai piatti tipici del territorio di riferimento dell'istituto scolastico.

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nell'elaborazione di un racconto integrato di testo, immagini e audiovisivi, che contenga citazioni e inserti di altri lavori coerenti con la narrazione ma che nella sua interezza sia prodotto ex-novo.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado della Campania.

Caratteristiche dell'elaborato

Il lavoro si potrà concentrare anche su uno solo degli aspetti della riflessione indicata nelle sue molteplici connessioni: con il territorio e la comunità e con la loro storia.

L'elaborato potrà presentarsi nella forma di un ipertesto che nella sua parte di scrittura non dovrà superare le 10 cartelle (30 righe a cartella per 60 battute a riga), e nelle sue parti video o comunque di immagini non dovrà superare nell'insieme i 20 minuti. Oppure potrà presentarsi nella forma di un audiovisivo documentario – inchiesta, della durata non inferiore ai 30 minuti, da poter trasmettere via tv o da poter proiettare e, comunque, da poter caricare sul web.

Le parti audiovisive inserite nell'elaborato potranno essere costituite da:

- a) Immagini di repertorio (per un totale di non più di 3 minuti sul totale), non coperte da diritti di riproduzione;

- b) Immagini realizzate ex-novo per l'elaborato;
- c) Interviste ;
- d) Animazioni teatrali realizzate per l'occasione;
- e) Esibizioni musicali realizzate per l'occasione.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, per le foto che ritraggono delle persone, gli studenti e gli insegnanti dovranno far sottoscrivere alle stesse una liberatoria per i diritti di immagine, da far pervenire insieme al progetto (*Allegati D ed E*)